

MONTAGNA

Centinaia di "penne nere" al Camino

Una stupenda giornata ha favorito l'afflusso alla tradizionale festa d'estate promossa dalla Sezione Ana di Biella. Il presidente degli alpini biellesi, Edoardo Gaia, ha parlato del nuovo Museo e dei 150 anni dell'unità d'Italia

■ Domenica scorsa si è svolta l'annuale salita della sezione di Biella degli alpini alla chiesetta del Monte Camino, tradizione estiva che le "penne nere" rispettano ormai da trent'anni, nell'intento di ricordare gli alpini vincitori del passato. Un evento che celebra coloro che non ci sono più (nel corso della tradizionale celebrazione), ma che è altrettanto bello e speciale per coloro che vi partecipano. Si è trattato di una giornata vissuta nel legame tra gli individui, con la semplicità e l'essenzialità della cerimonia tradizionale a cui è seguito il "rancio" a base di riso, preparato dai volontari. Il presidente della Sezione provinciale Ana di Biella, Edoardo Gaia, nel corso della giornata, ha ricordato i presidenti sezionali che lo hanno preceduto nel mandato da Mario Balocco a Franco Becchia, ed ha annunciato che il riconfermato presidente nazionale dell'Ana, il biellese Corrado Perona, ha assicurato la sua partecipazione alla festa sezionale del prossimo anno. Il presidente Gaia ha quindi ricordato che, grazie ai fondi ricevuti dalla Regione, in queste settimane hanno avuto inizio i lavori per il completamento del Museo delle Truppe Alpine che ha sede presso l'edificio di via Nazionale, in Biella, nuova sede Ana. Gaia, promettendo che i lavori saranno terminati in vista dell'inizio delle celebrazioni legate all'unità d'Italia, ha poi rivolto auspicî per una serena attività delle "penne nere" in vista di questa importante ricorrenza nazionale.

A.AV.



A sinistra, un momento del raduno alpino al Monte Camino. Sopra, fuori dalla chiesetta, l'intervento del presidente Gaia [Foto FIGHERA]

RIFUGIO CODA

Nel ricordo di Delfo, la festa di Luciano

■ Gabriella ed Elena, le nipotine di Luciano e Sandra Chiappo, storici gestori del rifugio Coda, accolgono gli ospiti. L'appuntamento al rifugio, la sera precedente la festa, è un incontro tra vecchi amici, un momento per ricordare e rinsaldare quei legami forti che forse solo la montagna sa ancora donare. Accompagnata da Bruno Taiana, protagonista dell'alpinismo biellese negli anni 60 e 70, sale al rifugio Maria Reggio, 88 anni e passo spedito: sarà lei, nel pomeriggio, a raccontare aneddoti sulla vita di Delfo e della sua famiglia. La festa è dedicata anche ai 20 anni di ininterrotta conduzione del Coda da parte di Luciano

Chiappo e famiglia. Nonostante le previsioni meteo sono in tanti a salire al rifugio per la festa di sabato: c'è chi sale da Oropa e chi da Lilianes, approfittando dell'apertura della strada interpodere ed è bello notare la presenza di tanti bambini. Il piazzale è gremito per la Santa Messa celebrata da padre Giovanni Gallo a dai diaconi Messetti e Morone, con i canti del coro Genzianella. È Daniela Tomati, presidente della sezione di Biella del Cai, a dare il benvenuto a chi è salito sin lassù. Per la prima volta i volontari del Soccorso Alpino, gli uomini della Forestale, le autorità, la sua famiglia.

LAURA GELSO



APERITIVI AL FONDO

La Tv prima di Berlusconi

La nascita di Telebiella

■ Venerdì, al consueto appuntamento degli aperitivi da Et nel giardino del Fondo Tempia, tra il pubblico c'erano molti che, a vario titolo, hanno partecipato alla piccola grande storia di Telebiella, la prima emittente televisiva privata italiana. E si saranno sicuramente emozionati, vedendo sullo schermo scorrere le immagini con i protagonisti dell'epoca, alcuni dei quali oggi non ci sono più. Immagini che hanno riproposto il primo annuncio ufficiale della nuova tv letto da Ivana Ramella, moglie e compagna di tutte le battaglie di Peppo Sacchi; oppure il primo telegiornale, letto da Gianni Franzoi. Filmati in bianco e nero che raccontavano di quando a Biella venivano Enzo Tortora, Bruno Lauzi e altre star della tv, alla ricerca di uno spazio di libertà rispetto alla Rai del monopolio di Ettore Bernabei. Per discuterne, seduti al tavolino davanti a un folto pubblico, intervistati dal direttore de "il Biellese" Silvano Esposito, c'erano, oltre a Peppo Sacchi, protagonista assoluto di quell'epopea, il filmmaker Beppe Anderi, autore del documentario dedicato proprio a Telebiella "Prima di Berlusconi", e Alessandra Comazzi, volto noto della tv, critico televisivo della "Stampa" e autrice di diversi volumi sulla tv italiana. Si è parlato, all'inizio, della tv di oggi, all'insegna della scarsa qualità e professionalità, nonostante l'ampiezza dell'offerta televisiva. Per Sacchi questo non era l'obiettivo che si poneva Telebiella: «Noi volevamo uno spazio di libertà dedicato alle comunità locali. A questo punto rimpiango la Rai di Bernabei, che non era libera, ma almeno era professionale». Per Anderi la tv di oggi non bada alle competenze e al talento:



I protagonisti dell'incontro sulla tv [foto COMBA]

«Si fa carriera per amicizie politiche o altro. È un altro mestiere, in cui le capacità non contano nulla o quasi. Ma almeno questi personaggi non facessero i martiri quando perdono il lavoro!». E Alessandra Comazzi ha voluto proprio sottolineare questa autoreferenzialità: «In tv si va a fare qualcosa a prescindere dal gradimento del pubblico. Ciò vale per i programmi di intrattenimento, facili da criticare per loro superficialità e scarsa qualità, ma anche per i talk show politici». Parlando invece di Telebiella, Sacchi, citando i protagonisti del tempo, tra cui il pretore Giuliano Grizi, la cui sentenza spianò la strada alla liberalizzazione decretata dalla Corte Costituzionale, ha raccontato cosa aveva in mente: «Tele Cortile, come la chiamavo, era una tv in cui tutti erano spettatori e protagonisti al tempo stesso». Infine, Alessandra Comazzi: «Nel sistema televisivo italiano, dopo il promettente inizio di Telebiella, non c'è stato più spazio per televisioni libere e locali, se non per quelle che facevano solo televendite, film erotici o spogliarelli delle casalinghe.

Oggi abbiamo a disposizione il web, una nuova tecnologia che potrebbe rivalutare la tv di comunità come voleva essere Telebiella». E, Sacchi gestisce il sito www.telebiella.it, dove continua a fare televisione e dove si sforza di restare fedele ai suoi principi. E proprio su questo sito sarà possibile rivedere il dibattito dell'altro giorno.

Prossimo appuntamento

LE SIGNORE DELLA POLITICA LOCALE

Ultimo appuntamento, venerdì, con gli aperitivi da Et, promossi dal fondo Edo Tempia con "il Biellese" e l'assessorato alle manifestazioni del comune di Biella. Protagoniste le "Signore della politica", le donne assessore delle giunte della Provincia e di Biella, Mariella Biollino, Livia Caldesi, Caterina Giachino e Vanna Milani. L'incontro sarà preceduto e concluso con un ricordo dedicato a un'altra grande donna: Josephine Baker. Ne parlerà Luca Deantonis. Si inizia alle

sella
optional
PRELIEVI

Per te
**PRELIEVI ILLIMITATI
GRATUITI**
presso un qualsiasi sportello ATM.

BANCA SELLA
APERTURA NUOVA SUCCURSALE
Piazza Gaudenzio Sella, 1 - Biella

L'opzione Sella Optional Prelievi è un'offerta esclusiva di questa Succursale.

www.sella.it 015 45.05.600

BANCA SELLA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
L'attivazione e pagamento (7 euro) dell'opzione è disponibile fino al 30/09/2010 con possibilità di rinnovo entro la stessa data e allo stesso costo per altri tre mesi.

Ti aspettiamo:
mercoledì 21 luglio
alle 9,30 per offrirti la colazione
giovedì 22 luglio
alle 18,00 per offrirti l'aperitivo
entrambi accompagnati da una
presentazione gratuita delle nostre
piattaforme web per operare sui
Mercati Azionari e Obbligazionari.